

Ulisse

IL MAGAZINE CHE PORTA L'ITALIA NEL MONDO. E IL MONDO IN ITALIA

Buon compleanno Alitalia

70 anni volati insieme



2000

2010

2017

1990

1980

Los Angeles
I mille volti della città

Space plants
Il pomodoro marziano

Viva Arte Viva!
Venice Art Exhibition

Starring
JOE BASTIANICH
ANDREA BOCELLI

1970

1960

1950

1947



YOUR PERSONAL COPY





Sailing DESIGN

Prua verticale, scafo "basso" sull'acqua, grande poppa aperta, assenza di spigoli: My Song dello studio milanese Nauta Design è un classico esempio di *timeless beauty*

TESTO

Bianca Ascenti

Ogni imbarcazione è il risultato di un progetto e di un complesso studio architettonico; quando, allora, uno yacht può definirsi di design? «In linea di massima quando si riesce a dare un'emozione a una funzione», spiega Mario Pedol, cofondatore, con Massimo Gino, dello studio progettuale Nauta Design, firma di alcune tra le più belle imbarcazioni di questi ultimi trent'anni. «Nel design si può anche eccedere, andare alla ricerca dell'emozione a detrimento della funzione, cosa che a noi non piace fare, la nostra filosofia è sempre quella di trovare il giusto equilibrio tra questi due elementi. Nessuno dei due aspetti deve prevaricare, soprattutto quando si parla di una barca a vela, oggetto emozionale ed emozionante per antonomasia».

My Song, l'ultimo yacht in ordine di tempo a portare la celebre firma dello studio milanese, è la quintessenza dello stile e dell'innovazione, come testimonia la sua vittoria allo ShowBoats Design Awards 2017 in entrambe le categorie. A prima vista, dello sloop di 40 metri, colpiscono l'eleganza delle linee, la pulizia della coperta, la raffinatezza degli interni e l'abbondanza di luce naturale che li rischiarano. Ma non bisogna farsi ingannare dall'apparenza, questa barca non è soltanto bella, è uno straordinario concentrato di studio e ricerca, dove l'estetica non è mai fine a se



PREMI

My Song ha vinto nelle categorie Stile e Innovazione agli ShowBoats Awards 2017. Il progetto generale, piano di coperta e interni è di Nauta, l'architettura navale di Reichel Pugh YD. Nella pagina accanto Mario Pedol e Massimo Gino fondatori di Nauta Design.

My Song won in the Style and Innovation categories at the 2017 ShowBoat Awards. The general project, deck and interiors, is by Nauta, the naval architecture by Reichel Pugh YD. On the next page Mario Pedol and Massimo Gino, founders of Nauta Design.

stessa. Prendiamo, ad esempio, l'impavesata appena accennata che corre lungo tutto lo scafo: "incornicia" la barca e nascondendo parzialmente la tuga, rende ancora più filanti le linee, ma non è un puro esercizio di stile. La prua verticale, la barca "bassa" sull'acqua, la grande poppa aperta e l'assenza di spigoli sono tutti dettagli che richiamano quella *timeless beauty* perseguita sin dagli esordi da Nauta, ma non dimentichiamo che uno yacht pensato come un "cuneo" molto largo dietro è anche velocissimo perché, quando sbanda e si solleva sull'acqua – quasi come lo scafo di un catamarano –, offre meno superficie bagnata e quindi meno resistenza. Forma e funzione: un misurato blend dei due ingredienti fondamentali di ogni progetto. «L'armatore è nostro cliente da anni, esperto velista, esigente e motivante, e accontentare la sua "fame" di innovazione è stata una bella sfida: solo il nostro team ha dedicato 7.000 ore a questo progetto», prosegue Pedol. Il risultato è uno yacht magnifico, dove il design è ovunque, anche se non necessariamente in primo piano. Se, infatti, nelle chaise-longue basculanti (per assicurare una seduta perfetta anche a barca sbandata), o nel ponte su un unico livello con le aree di manovra e quelle ospiti ben separate, il binomio stile - funzione è immediatamente riconoscibile, bisognerebbe smontare i mobili in mogano per accorgersi della "schiuma" interna che li rende leggeri come piume, o immergersi sott'acqua per scoprire la rivoluzionaria elica a scomparsa. Eppure anche questo è design, come l'uso massiccio del carbonio per scafo, albero e sartie che rende la barca leggerissima, e contemporaneamente sicura per affrontare lunghe navigazioni con tutti i confort, soddisfacendo il brief dell'armatore che chiedeva un progetto che mettesse finalmente mettere d'accordo le due anime – apparentemente inconciliabili - di uno yacht: regata e crociera. Per non parlare del decor interno, dove il raffinato effetto "etnico - New England" scelto dagli armatori, è ottenuto accostando colori caldi, tessuti di pregio e luci a Led custom, a materiali all'avanguardia, come la fibra di lino laminata, utilizzata per piani di lavoro, soffitti e calpestio. «Un'imbarcazione a vela» chiosa Pedol, «rappresenta l'incontro perfetto tra emozione e funzione, ma deve essere disegnata con sensibilità, senza eccedere nella ricerca dell'"effetto Wow" (come, purtroppo, a volte accade) e senza dimenticare mai la funzione che è chiamata a svolgere, navigare il mondo».



Sailing DESIGN

Vertical bow, “low” boat on the water and a large open stern, no edges: My Song by the Nauta Design studio is a typical example of timeless beauty

Each boat is the result of a project and of complex architectonic research; when, then, can we define a yacht as a “design yacht”? «Basically when it succeeds in making a function exciting», explains Mario Pedol, cofounder alongside Massimo Gino of Nauta Design, the design studio which has produced some of the most beautiful boats of the last thirty years. «In design you can exaggerate, too, pursuing emotion to the detriment of function, something that we don't like to do. Our philosophy is to always find the right balance between the two elements. Neither of the two aspects must overcome the other, especially when we're dealing with sailing boats, the emotional and exciting object par excellence». “My Song”, the latest yacht designed by the Milan studio, is the quintessence of style and innovation, as evidenced by its victory at the 2017 ShowBoats Design Awards in both the categories. At first glance, the 40-meter sloop catches the eye for the style of its line, the clearness of its deck, the elegance of the interiors and the quantity of natural light that illuminates them. But we mustn't be fooled by appearances, this boat isn't just beautiful, it is an extraordinary concentration of study and research, where the aesthetic is never an end in itself. Consider, for example, the slightly outlined handrail that runs along the whole hull: it “frames” the boat partially hiding the deckhouse, and makes the lines even more aerodynamic; but it is not just a mere exercise in style; The vertical bow, the “low” boat on the water, the large open stern and the absence of sharp edges are details that recall the “timeless beauty” that has always been pursued by Nauta since its beginnings. But don't forget that a yacht conceived as a very large “wedge” on the back is also very fast because, when it swerves and raises on the water – almost like the hull of a catamaran – it offers less wet surface and so less resistance. Line and function: a balanced blend of the two features is fundamental in each project. «The shipowner has been our customer for years, an expert sailor who is demanding and motivating. Fulfilling his “hunger” for innovation has been a great challenge: our team alone has dedicated 7,000 hours to this project», continues Pedol. The result is a magnificent yacht, where design is visible everywhere, even if not necessarily in the foreground.

If, in fact, in the swinging chaise-longue (to ensure perfect seating even when the boat swerves), or on the deck on one level with the maneuvering areas and guests areas well separated, the style-function combination is immediately



INNOVAZIONI

Tra le novità più eclatanti di My Song c'è il sistema propulsivo che scompare completamente quando la barca naviga a vela.

The most striking new features in My Song include the retractable propulsion system which disappears completely when the boat is racing.

recognizable. You would need to disassemble the mahogany furniture to see the internal “foam” that makes them as light as feathers, or to dive under the water to notice the revolutionary retractable propeller. Yet even this is “design”, like the large use of carbon in the hull, mast and in the rigging that makes the boat extremely light as well as safe on long voyages with every comfort, satisfying the shipowner's brief, which called for a project able to perfectly combine the two “souls” – apparently irreconcilable – of a yacht: the regatta and the cruise. And that's without mentioning the interior decor, where the stylish “ethnic – New England” effect chosen by ship owners has been achieved through a combination of warm colors, precious fabrics and customized LED lights, with cutting-edge materials, such as the laminated linen fiber, used for the worktops, the ceilings and the decking. «A sailing boat» remarks Pedol, «represents the perfect combination of emotion and function, but it must be designed with sensitivity, without exaggerating in the research for the “Wow!” effect (as, unfortunately, sometimes happens), and without forgetting the function the boat has to play – sailing across the world».